

Comunicato stampa, 12.9.2023

WESTBOUND - TRAIN TO OPTIMISM

Sabato a Bolzano in Piazza Walter - Concerto conclusivo del tour estivo del gruppo filo californiano

40 anni di musica westcoast viaggiano sul treno dell'ottimismo. Ultima fermata: Bolzano. Vuoi salire a bordo? Lo chiediamo al leader della band, Toni Pizzecco.

Quattro Pizzecco nel gruppo, è una family-band?

"No, lo definirei una Reunion. Il 2023 segna il ritorno di alcuni vecchi membri della Westbound. **Walter Nogler** sempre presente dagli inizi. **Davide Dalpiaz** alla tastiera e **Marco Gardini** alla chitarra elettrica suonavano insieme già 30 anni fa. Il batterista, **Fabian Omobono**, nipote della famiglia Pizzecco, faceva parte del gruppo 10 anni fa, poi si è trasferito negli Stati Uniti. Ora è tornato per il tour di beneficenza del 2023. La bassista **Gabi Janssen Pizzecco** guida l'associazione "Medici dell'Alto Adige per il Mondo". Le figlie **Victoria** e **Alexandra**, cresciute nella band, sono le cantanti principali. Ma il più giovane del gruppo è **Francesco Bianchi**, chitarrista e cantante."

Cosa tiene unita la Westbound?

"Vogliamo trasmettere l'atmosfera di quegli anni ruggenti. Risentendo gli Eagles, Crosby Still Nash and Young e Paul Simon si ritorna indietro anche nella propria storia e lo spettatore si sente parte di questo treno dimenticando le cose spiacevoli e rivivendo il periodo dell'ottimismo dei Baby Boomers. Sul palco si sente questo forte legame anche tra i musicisti.

Tre anni di assenza. Com'è tornare sul palco? Emozionati?

Toni Pizzecco: "L'emozione è sempre presente. Per tutti. Ma appena inizia lo spettacolo si sentono i cori tipici di Westbound, l'adrenalina fluisce e si trasmette al pubblico.

Ci sono canzoni nuove che rispecchiano anche la nuova Generazione Z?

"Sì, per esempio *This is me*. Con questo brano i giovani nella band si fanno sentire. A un certo punto nel concerto fanno capire: non suoniamo solo vecchie canzoni, abbiamo la nostra musica, la musica della Generazione Z che è ugualmente orientata verso l'ottimismo anche se le visioni della vita sono diverse.

Nello show si parla anche del perfezionismo che, generato dai social, è una costante pressione per le giovani generazioni. Ma davanti a una canzone dei Toto ci si ritrova Baby Boomers, Millennials e la Generazione Z.

La musica come terapia e la capacità di unire è quello che si vuole trasmettere. Un tour esaurito in tutti i 7 concerti dice che questa è la direzione giusta e quello di cui la gente ha bisogno in questo momento: musica e ottimismo."

Da quando esistete, suonate per una buona causa.

“Anche quest'anno le donazioni raccolte vanno all'ospedale di Attat in Etiopia. Dico sempre che è l'ottavo ospedale degli altoatesini. Come associazione Medici dell'Alto Adige per il Mondo, abbiamo attualmente progetti in 13 paesi in via di sviluppo. C'è ancora molto da fare. Ma siamo orgogliosi di portare l'immagine dell'Alto Adige nel mondo.”

Cosa si nasconde dietro alla maglietta gialla?

“La maglietta contraddistingue i molti volontari che viaggiano sul treno dell'ottimismo. Preparano la piazza, dispongono le sedie, mettono a punto le telecamere, gestiscono la regia per lo schermo, allestiscono il banco dell'associazione e raccolgono donazioni. Artigiani, logisti, medici, professionisti lavorano fino a tarda notte. Non c'è compenso tranne il piacere di esserci. Così, Train to Optimism arriva anche in Piazza Walter. Lasciamoci trascinare!”

Sostenitori: **Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Max&Co e i partner media Dolomiten, Südtirol 1 e Radio NBC.** Grazie infinite!

